

CODICE ETICO
S.I.A.S. S.p.A.

S.I.A.S. S.p.A. - Società Incremento Automobilismo e Sport

MISSIONE

La missione di S.I.A.S. (Società Incremento Automobilismo e Sport) S.p.A. è sviluppare e gestire autodromi, campi ed attrezzature destinati ad uso sportivo e turistico; organizzare e promuovere manifestazioni ed altre attività sportive e turistiche di ogni genere, nonché mostre, esibizioni, trattenimenti, particolarmente a carattere ecologico e di tempo libero, di promuovere in genere lo sviluppo di ogni attività sportiva, turistica e motoristica in campo nazionale ed internazionale.

La missione etica è svolgere tale attività nel rispetto delle esigenze degli utenti offrendo loro un servizio di qualità, puntualità, affidabilità e sicurezza il tutto nel rispetto del contesto ambientale, naturalistico, storico e sociale in cui opera, confrontandosi con continuità con le più avanzate tecnologie sul mercato nella convinzione che lo sviluppo economico, sportivo, culturale e sociale è compatibile con l'ambiente.

L'attività di S.I.A.S. in coerenza a quanto sopra è orientata:

- alla valorizzazione del fattore umano in quanto elemento fondamentale ed imprescindibile per il successo della missione aziendale e ciò attraverso un orientamento al benessere e alla crescita professionale dei dipendenti e dei collaboratori;
- alla promozione ed attuazione al proprio interno di tutte le azioni e iniziative tese a sviluppare in dirigenti, dipendenti e collaboratori interni ed esterni una sensibilità verso l'etica nei comportamenti e ciò anche attraverso la responsabilizzazione personale nel garantire correttezza nelle relazioni interne ed esterne come criterio fondamentale al quale uniformare ogni singola azione;
- sviluppare e alimentare la filosofia di fondo secondo cui nel soddisfare le necessità del presente, non devono essere compromesse le necessità del futuro.

PRINCIPI GENERALI

La S.p.a. S.I.A.S., quale società dedita all'incremento dell'automobilismo e dello sport, è consapevole dell'importanza della sua missione per la collettività e del significato sociale delle attività da lei svolte.

In un'ottica di impresa tesa alla produttività, sviluppo, competitività e profitto abbraccia e sostiene la filosofia dello sviluppo sostenibile, filosofia di cui l'etica ne è parte determinante.

Per questo S.I.A.S.:

- 1) opera nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali ed internazionali respingendo ogni pratica illegale;
- 2) considera la propria immagine e la propria reputazione patrimonio comune e nazionale che deve essere tutelato e sviluppato attraverso la condivisione ed osservanza dei principi etici espressi nel presente codice;
- 3) è consapevole del ruolo di rappresentatività che riveste a livello nazionale ed internazionale, se ne assume la responsabilità e lavora al fine di essere indicata ad esempio nel mondo quale azienda a partecipazione pubblica tesa:
 - alla creazione di valore per gli azionisti;
 - alla valorizzazione del fattore umano;
 - alla protezione e sviluppo del bene comune;
 - alla trasparenza e correttezza delle relazioni interne ed esterne commerciali e non, come criterio al quale uniformare ogni azione.

Lo sviluppo sostenibile, la responsabilità sociale e ambientale, la finanza etica, sono ormai tra i valori condivisi e promossi dalle maggiori aziende, dal mondo politico e da

una opinione pubblica vigile e “giudice inesorabile” delle conseguenze negative delle attività economiche.

Nessun comportamento contrario alla legislazione vigente nazionale ed internazionale e al presente codice posto in essere dagli organi di governo societario, dalle direzioni aziendali, dai dipendenti e dai collaboratori interni ed esterni nell'esecuzione delle mansioni a cui sono preposti trova giustificazione e ciò neppure se motivato dal perseguimento di un interesse della società.

Ogni comportamento non etico e/o illegale comporterà l'adozione di provvedimenti sanzionatori.

Alla luce dei principi etici a cui S.I.A.S. aspira la società si attende dai propri dipendenti, collaboratori e dirigenti comportamenti ispirati alla lealtà, disponibilità, trasparenza in un'ottica di collaborazione, di solidarietà e scambio delle conoscenze.

S.I.A.S. quale società di importanza nazionale e di immagine della nazione all'estero persegue l'obiettivo di reputazione e onorabilità anche attraverso la responsabilizzazione individuale del proprio personale in ogni ordine e grado.

Proprio per quanto sopra, da un lato si auspica la spontanea condivisione e adesione dei principi esposti e dall'altro se ne richiede l'osservanza e l'applicazione.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Le norme del codice etico si applicano ai dipendenti e a tutti coloro che cooperano allo svolgimento dell'attività di SIAS e al perseguimento dei suoi fini.

I principi del codice etico devono ispirare i componenti del Consiglio di Amministrazione della società in qualsiasi decisione e azione relativa alla gestione della stessa; dal pari tutti i collaboratori, nel dare attuazione alle loro attività, dovranno ispirarsi ai medesimi principi.

I dipendenti e tutti coloro che intrattengono rapporti di collaborazione con SIAS sono tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni ed ai principi del codice etico.

VALORE DEL CODICE ETICO

SIAS considera l'osservanza delle norme del codice etico parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali derivanti, per i dipendenti, dai rapporti di lavoro subordinato anche ai sensi dell'art. 2104 c.c. (diligenza del prestatore di lavoro), e per i collaboratori non subordinati, dai rispettivi accordi contrattuali.

La violazione delle suddette norme costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro e di collaborazione.

PRINCIPI NEI RAPPORTI CON I DIPENDENTI E CON I TERZI

SIAS pone la massima e costante attenzione per la valorizzazione delle risorse umane.

A tal fine considera il criterio delle competenza professionale, della dedizione e dell'onestà i principi fondamentali per le prospettive di carriera.

I dipendenti devono utilizzare correttamente e per finalità lavorative i beni aziendali messi a loro disposizione, salvaguardando in generale il valore del patrimonio aziendale ed evitando il perseguimento di qualunque vantaggio personale attraverso lo svolgimento dei rapporti intrattenuti per conto di SIAS con clienti o fornitori.

I dipendenti sono tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza ogni violazione del codice etico da parte di colleghi, collaboratori e consulenti di cui vengono a conoscenza.

La società considererà infrazione disciplinare qualunque segnalazione infondata effettuata in mala fede al fine di arrecare nocimento a colleghi e/o collaboratori.

PARI OPPORTUNITA'

Ogni e qualsiasi decisione relativa all'acquisizione e all'utilizzazione delle risorse umane aziendali sarà valutata senza alcun tipo di discriminazione e nel rispetto delle pari opportunità.

La società vieta ogni tipo di molestia – dovunque e comunque esercitata – nelle relazioni di lavoro fra i propri dipendenti, collaboratori e consulenti.

La società non ritiene ammissibili, né tollererà, forme di discriminazione basate sulla razza, colore, sesso, età, religione, condizione fisica, stato civile, orientamenti sessuali, cittadinanza, origine etnica e qualunque altra discriminazione contraria alla legge.

Ogni violazione di tali principi verrà perseguita, ove conosciuta, con le azioni legali di tutela, di volta in volta individuate.

RAPPORTI CON I COLLABORATORI ESTERNI E CON I CONSULENTI

SIAS procede all'individuazione e alla selezione dei collaboratori esterni e dei consulenti con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio, considerando la competenza e la professionalità, elementi imprescindibili.

Gli addetti alla selezione dei collaboratori esterni e consulenti devono segnalare possibili situazioni di loro personale conflitto di interesse dovuto a legami di parentela, amicizie e conoscenze con i candidati, collaboratori e consulenti e, conseguentemente, segnalarlo all'Organismo di Vigilanza e ai loro addetti superiori affinché eviti il rischio di ingerenza del conflitto medesimo nelle scelte aziendali.

SIAS si attende dai collaboratori esterni e dai consulenti comportamenti conformi alla normativa.

Comportamenti contrari ai principi espressi nel codice etico e alla normativa vigente, possono essere considerati grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.

RAPPORTI CON I CLIENTI

SIAS, nello svolgimento della propria attività e nella gestione delle relazioni con i clienti, si attiene scrupolosamente alle norme di legge, ai principi del presente codice etico e alle procedure interne, e richiede ai propri dipendenti e collaboratori di evitare qualunque situazione di conflitto di interessi con la società, con l'obiettivo di massimizzare il valore aggiunto con il cliente, considerato patrimonio aziendale.

RAPPORTI CON I FORNITORI

I dipendenti addetti alle relazioni con i fornitori e con i prestatori di servizi devono procedere alla selezione degli stessi e alla gestione dei relativi rapporti secondo criteri di imparzialità e di correttezza, evitando situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, con i medesimi e segnalando all'Organismo di Vigilanza l'eventuale esistenza o insorgenza di tali situazioni.

Per tale motivo gli addetti alle relazioni con i fornitori devono segnalare loro eventuali legami di parentela, amicizia e conoscenza con aspiranti fornitori e/o fornitori già acquisiti al momento dell'entrata in vigore del presente codice.

ACCETTAZIONE E OFFERTE DI DONI E PRESTAZIONI GRATUITE

In ogni caso

Non si devono accettare, né in via diretta, né per tramite di persone legate da rapporti di parentela o amicizia, doni o prestazioni di qualsiasi tipo o natura, salvo quelli d'uso di modico valore, da clienti, fornitori o soggetti con i quali si intrattengano rapporti connessi con la propria attività lavorativa.

L'offerta di doni o di prestazioni gratuite a terzi soggetti, nel corso del rapporto di lavoro, deve essere valutata con la massima prudenza.

Non è infatti ammessa l'offerta di doni, denaro o altra utilità a clienti, fornitori, enti o altre organizzazioni, se l'offerta può apparire connessa con gli affari della società o tale da poter essere interpretata come finalizzata ad ottenere un trattamento di favore.

CONFLITTO DI INTERESSI

La società ha con i propri amministratori, dipendenti e collaboratori un rapporto basato sulla reciproca fiducia e ispirato alla massima onestà.

Ciascun amministratore che ritenga di trovarsi in una situazione di conflitto tra il proprio interesse personale, per suo conto o per conto di terzi, e gli interessi della società, deve darne comunicazione immediata al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza, restando valide le norme specifiche previste dal codice civile.

Ciascun dipendente che ritenga di trovarsi in una situazione di conflitto tra il proprio interesse personale, per suo conto o per conto di terzi, e gli interessi della società, deve darne comunicazione immediata all'Organismo interno di Vigilanza e, secondo l'opportunità, al proprio superiore gerarchico o alla funzione preposta alla gestione del personale.

Gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e le altre persone o entità con possibilità oggettiva di influenzare le scelte della società, devono evitare assolutamente di utilizzare, anche solo implicitamente, la propria posizione per influenzare decisioni a proprio favore o a favore di parenti, amici e conoscenti.

RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CON ENTI CHE SVOLGONO ATTIVITA' DI PUBBLICA UTILITA' O DI PUBBLICO INTERESSE E ORGANISMI INTERNAZIONALI

SIAS adotta nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione, con enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse o in ogni caso relative a rapporti di carattere pubblicistico, la più rigorosa osservanza delle normative comunitarie, nazionali e aziendali applicabili.

La gestione di trattative, l'assunzione di impegni e l'esecuzione di rapporti di qualsiasi genere con la Pubblica Amministrazione, con enti che svolgono pubblica utilità o di pubblico interesse o comunque di rapporti aventi carattere pubblicistico, sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte e/o autorizzate.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione la società, e per conto di questa ogni dipendente, collaboratore o consulente, non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell'istituzione interessata, al fine di ottenere il compimento di atti conformi o contrari ai doveri di ufficio.

Il dipendente o il collaboratore che dovesse ricevere indicazioni di operare diversamente da quanto disposto nel presente codice etico, è tenuto a darne immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

PRINCIPI NEI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA'

Sicurezza sul lavoro

Il personale coinvolto a qualsiasi titolo nelle operazioni di gestione dell'attività aziendale con particolare riferimento ai componenti del CdA e coloro che possiedono deleghe o funzioni direttive aziendali, sono tenuti a fornire tempestiva informazione sulla possibile presenza di pericoli per la sicurezza sul lavoro o la salute dei lavoratori o degli utilizzatori degli impianti.

La politica ambientale

La SIAS considera l'ambiente e la natura patrimonio universale e, come tale, da tutelare e difendere anche attraverso l'esercizio della sua attività di ricerca, sperimentazione e aggiornamento.

Organizzazioni sindacali e partiti politici

SIAS osserva le leggi applicabili che regolano i contributi alle campagne elettorali là dove il termine "contributi" si riferisce non solo ai pagamenti in denaro, ma anche all'uso di servizi, apparecchiature e attrezzature della società e impronta le relazioni con le organizzazioni sindacali, partiti politici e i loro rappresentanti o candidati a principi di trasparenza e correttezza.

RAPPORTI CON LA STAMPA E COMUNICAZIONI ESTERNE

I rapporti con la stampa e con altri mezzi di comunicazione sono riservati alle specifiche funzioni aziendali.

Ciascun dipendente o collaboratore deve astenersi dal rilasciare dichiarazioni ai mezzi di comunicazione senza il preventivo accordo delle funzioni preposte.

Le comunicazioni di SIAS verso l'ambiente esterno devono essere veritiere, chiare, trasparenti e devono essere coerenti, omogenee e accurate, conformi alle politiche e ai programmi aziendali.

Nei casi di partecipazione a convegni e congressi, di redazione di articoli e pubblicazioni in genere, così come di partecipazioni a pubblici interventi, le informazioni fornite relativamente ad attività, risultati, posizioni e strategie di SIAS verranno divulgate nel rispetto delle procedure stabilite per il trattamento delle informazioni riservate.

Comunicazioni interne

La comunicazione all'interno della società deve essere chiara, precisa e veritiera, onde evitare la diffusione di notizie e informazioni erronee, ovvero il determinarsi di situazioni comportanti responsabilità di qualsiasi natura e contenuto.

Nelle relazioni interpersonali, il pettegolezzo, lo scherno e la mancanza di rispetto della persona sono considerati contrari al sistema di valori e dei comportamenti ritenuti accettabili dall'azienda.

Tali atteggiamenti sono infatti lesivi della dignità del singolo ed offensivi nei confronti di tutta la collettività.

E' quindi esplicito dovere di ogni dirigente, collaboratore e dipendente intervenire per censurare comportamenti difforni e non coerenti con l'etica aziendale.

INFORMAZIONI RISERVATE

Costituiscono informazioni riservate tutte le conoscenze apprese nello svolgimento di attività lavorative quali un progetto, una trattativa, un accordo, una proposta, o qualsiasi fatto o evento, anche se futuro e incerto, attinente alla sfera di attività di SIAS la cui diffusione e utilizzazione possa provocare un pericolo o un danno alla società e/o un indebito guadagno o vantaggio del dipendente o del collaboratore sia interno che esterno.

In ogni momento, e in particolare in occasione della stipula e dell'esecuzione di contratti, il dovere di riservatezza deve essere rigorosamente osservato sia nei rapporti con i terzi, sia nei rapporti con la stampa, sia nei rapporti con soggetti non abilitati alla comunicazione.

E' contraria alla legge, e quindi rigorosamente vietata ogni forma di strumentalizzazione, utilizzazione ai fini economici, investimento diretto o per interposta persona, che trovi la sua fonte in notizie aziendali riservate.

La violazione del dovere di riservatezza da parte del dipendente può, in considerazione della situazione specifica e delle conseguenze del comportamento, inficiare il rapporto fiduciario con la società.

PRINCIPI NELLE ATTIVITA' CONTABILI E DI TRATTAMENTO DEI DATI

L'integrità della tenuta della contabilità da parte della società deve essere sempre preservata.

Nelle scritture contabili non può essere annotata nessuna registrazione che intenzionalmente nasconda o mascheri la vera natura di un'operazione.

In qualsiasi caso si venga a conoscenza della falsificazione di scritture contabili, si è obbligati a riportare tale informazione all'Organismo interno di Vigilanza e, alternativamente, al diretto superiore o referente aziendale.

I dirigenti, i dipendenti e i collaboratori sono tenuti al rispetto della normativa vigente e alla procedura interna in modo che ogni operazione sia vera, correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Tutti i dipendenti e collaboratori sono tenuti ad agire con trasparenza verso la società di revisione incaricata e i sindaci a prestare a questi massima collaborazione nello svolgimento delle rispettive attività di verifica e di controllo.

TUTELA DELLA PRIVACY

SIAS tutela la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni e dei dati, appartenenti a dipendenti, collaboratori o a terzi, raccolti in ragione o in occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa, e ogni dipendente e collaboratore è tenuto a conformarsi a tali principi.

SICUREZZA INFORMATICA

Il personale coinvolto a qualsiasi titolo nelle operazioni di gestione dei dati informatici presenti nel server SIAS e di utilizzo di software a disposizione, nonché coloro che sono autorizzati a utilizzare gli strumenti di navigazione in internet, sono tenuti a utilizzare dati, attrezzature informatiche e software nei limiti strettamente necessari all'esecuzione delle attività (amministrazione, gestione database, ecc..) delle pratiche e dei lavori da eseguire e da sviluppare.

L'attività informatica dovrà essere posta in essere da ciascun soggetto utilizzando le proprie credenziali e astenendosi sia dall'accedere ai sistemi informatici mediante credenziali o autorizzazioni di terzi, sia dal fornire a qualsivoglia altro soggetto le proprie credenziali di accesso ai sistemi informatici.

Il personale si deve astenere, soprattutto utilizzando il patrimonio software e hardware di SIAS, dal svolgere attività fraudolente informatiche come indicate dagli articoli richiamati dall'art. 24 bis del D. Lgs. 231/01 (parte aggiunta della Legge 48/08).

Nel caso il personale venga a conoscenza di situazioni di pericolo riguardanti l'utilizzo di software e degli strumenti informatici messi a disposizione, che possono essersi generate anche in buona fede, deve immediatamente fornire informazioni sia al Presidente o all'Amministratore Delegato oltre che all'Organismo di Vigilanza.

USO DEI BENI AZIENDALI

Ogni dipendente è tenuto ad utilizzare, detenere e custodire il patrimonio della società costituito dai beni mobiliari e immobiliari, materiali e non, comprese le proprietà intellettuali ed industriali, secondo la diligenza del buon padre di famiglia.

Inoltre dipendenti e collaboratori accertano, anche mediante richiesta all'Organismo di Vigilanza, la titolarità/disponibilità dei dati di terzi protetti dalla normativa del diritto d'autore che SIAS dovesse decidere di utilizzare nell'ambito della propria attività.

I dipendenti non possono effettuare attività lavorativa per conto proprio o di terzi durante l'orario di lavoro e, per l'esercizio di tali attività, non sono pertanto legittimati, né autorizzati, a utilizzare le dotazioni aziendali.

I dipendenti non devono usare tali macchinari in maniera da danneggiare se stessi o mettere a repentaglio terze persone.

Ogni dipendente è tenuto, quindi, all'assoluto rispetto delle normative in tema di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, in ottemperanza a quanto divulgato nei corsi di formazione aziendali sulla sicurezza.

ANTI-RICICLAGGIO/RICETTAZIONE

SIAS adotta tutti gli strumenti e le cautele necessarie per garantire la trasparenza e la correttezza delle transazioni commerciali.

In particolare, è obbligatorio che:

- a) i contratti tutti siano redatti per iscritto, con l'indicazione dei contenuti e delle condizioni economiche pattuite;
- b) venga effettuata la verifica dell'effettiva avvenuta prestazione a cura delle funzioni competenti e di controllo dell'esecuzione del contratto;
- c) le funzioni competenti assicurino il controllo dell'avvenuta regolarità dei pagamenti anche mediante la verifica della coincidenza tra il soggetto a cui è intestato l'ordine e il soggetto che incassa le relative somme;
- d) sia effettuato il controllo dei flussi finanziari aventi ad oggetto i rapporti contrattuali;
- e) siano rispettati scrupolosamente i requisiti minimi fissati e richiesti ai fini della selezione dei soggetti offerenti i beni/ servizi che la società intende acquisire;
- f) siano fissati i criteri di valutazione delle offerte e, per quanto possibile, di rotazione dei fornitori;
- g) con riferimento all'attendibilità commerciale/professionale dei fornitori e dei partner, siano richieste ed ottenute tutte le informazioni necessarie e che venga accertato che gli stessi aderiscano al codice etico;
- h) in caso di conclusione di accordi/joint venture finalizzate alla realizzazione di investimenti, sia garantita la massima trasparenza.

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

La presenza e la partecipazione agli incontri di categoria, qualora necessario per affrontare problematiche generali e di carattere interpretativo e applicativo della

normativa riguardanti i settori nei quali SIAS opera, è consentito solo a personale delegato di SIAS a operare.

PRINCIPI NEI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E LE SOCIETÀ SOCIE

SIAS mantiene un rapporto con la società controllante di trasparenza e di continua informazione oltre a svolgere attività di segnalazione di eventuali violazioni del presente codice etico, e ciò in conformità alle direttive di indirizzo e controllo esercitata dalla società controllante.

VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E CONSEGUENZE DELLA SUA VIOLAZIONE

SIAS prevede al proprio interno l'istituzione di un Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione in numero di un componente.

L'Organismo di Vigilanza rimane in carica due anni e non può essere riconfermato nella sua composizione maggioritaria, sicché due membri dello stesso ogni due anni devono essere necessariamente sostituiti con altri.

L'Organismo di Vigilanza riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale; all'Organismo di Vigilanza spettano i poteri di iniziativa, di controllo e di applicazione del codice etico.

Oltre a tale compito, all'Organismo di Vigilanza è stato affidato quello di promuovere la diffusione e la conoscenza del codice etico e di curarne l'applicazione e l'aggiornamento attivandosi, di iniziativa o su segnalazione, per prevenire le eventuali violazioni dello stesso.

Le informazioni e le segnalazioni acquisite, autonomamente o su segnalazione, dall'Organismo di Vigilanza e dalle strutture dallo stesso utilizzate, sono considerate riservate e non possono essere divulgate salvo i casi previsti dalla normativa vigente.

Conseguenze della violazione del codice per i dipendenti

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento imposte dal codice etico e delle procedure aziendali ad opera dei lavoratori dipendenti della società, costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro ex art. 2104 c.c. (diligenza del prestatore di lavoro) e illecito disciplinare.

Con riferimento alle sanzioni irrogabili, si precisa che esse saranno applicate nel rispetto di quanto previsto dal CCNL di appartenenza.

Tali sanzioni saranno applicate sulla base del rilievo che assumono le singole fattispecie considerate e verranno proporzionate in base alla loro gravità.

L'accertamento delle suddette infrazioni, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni, restano di competenza delle funzioni aziendali a ciò preposte e delegate.

Conseguenze della violazione del codice per i dirigenti e gli amministratori

In caso di violazione da parte dei dirigenti, delle procedure interne e del codice etico, la società valuterà i fatti e i comportamenti e assumerà le opportune iniziative nei confronti dei responsabili.

In caso di violazione del codice etico da parte degli amministratori di SIAS, l'Organismo di Vigilanza informerà l'intero Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della stessa i quali provvederanno ad assumere le opportune iniziative ai sensi di legge.

Conseguenze della violazione del codice per i collaboratori, i consulenti e altri terzi

Ogni comportamento posto in essere dai collaboratori, dai consulenti o da altri terzi collegati a SIAS da un rapporto contrattuale non di lavoro dipendente, in violazione delle previsioni del codice etico, potrà determinare, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole contrattuali inserite nelle lettere di incarico, la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni alla società, anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale.

Segnalazioni di violazioni

I destinatari del presente codice etico sono tenuti a informare tempestivamente l'organismo di Vigilanza quando siano a conoscenza di violazioni anche potenziali del presente codice.

La società, al fine di facilitare le segnalazioni e comunicazioni da parte degli esponenti aziendali (amministratori, sindaci e personale dipendente) e dei collaboratori esterni (consulenti, revisori, ecc..) ha attivato un'apposita casella di posta elettronica riservata all'Organismo di Vigilanza.

In ogni caso la società si impegna, anche con la collaborazione dell'organismo di Vigilanza, affinché coloro che hanno effettuato le segnalazioni non siano oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni, assicurando quindi l'adeguata riservatezza di tali soggetti (salvo la ricorrenza di eventuali obblighi di legge che impongano diversamente).

Il Consiglio di Amministrazione SIAS ha approvato il seguente codice etico in data 10 dicembre 2013.